



**Dibattito pubblico**  
**Tratta Codogno - Piacenza**  
Raddoppio della linea Codogno - Cremona - Mantova

 **RFI**  
RETE FERROVIARIA ITALIANA  
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

 **ITALFERR**  
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

# Dibattito Pubblico

**Raddoppio della linea  
Codogno - Cremona - Mantova**

**TRATTA CODOGNO- PIADENA**

*[www.dpcodognopiadena.it](http://www.dpcodognopiadena.it)*



**CONTRIBUTO AL DIBATTITO**

**Sergio Priori**



## **Premessa**

L'istituto del dibattito pubblico sulle grandi opere d'interesse generale è stato introdotto nell'ordinamento italiano dall'art. 22 del d.lgs. n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici) con la finalità di realizzare un'effettiva inclusione democratica "dal basso", affinché, almeno per le opere più importanti per la vita della società, le decisioni non siano più rimesse solo ad una sovrana determinazione dell'Amministrazione ma il prodotto di un confronto dialettico con gli amministrati.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 76 del 2018 ha individuato modalità, tipologie e soglie dimensionali delle opere da sottoporre obbligatoriamente a dibattito pubblico. Tuttavia è possibile avviare un dibattito pubblico facoltativamente, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore può indirne, infatti, la procedura su propria iniziativa quando ne rileva l'opportunità.

L'obiettivo del Dibattito Pubblico è mettere in atto tutte le azioni per garantire l'informazione sull'intervento, favorire il confronto tra tutti i partecipanti al dibattito - facendo emergere le posizioni in campo, anche attraverso il contributo di esperti, evitando che ci siano posizioni non rappresentate – al fine di arricchire e migliorare la realizzazione dell'opera.

In tal senso, chiunque lo ritenga opportuno, **può proporre osservazioni, contributi, spunti di riflessione che verranno resi disponibili a tutti sul sito [www.dpcodognopiadena.it](http://www.dpcodognopiadena.it).**

Qui di seguito viene presentata un modello molto semplice di come strutturare un contributo, ma verranno anche raccolti e pubblicati elaborati più complessi, arricchiti da immagini o quanto altro possa rendere maggiormente comprensibile la posizione che si vuole rappresentare rispetto al Raddoppio Ferroviario della linea Codogno-Cremona-Piadena.

## **MODULO BASE**

### **Nome Cognome**

Sergio Priori

### **Recapito (telefono o mail)**

Sergiopriori61@gmail.com

### **Comune di residenza (indicare anche la frazione/quartiere/toponimo)**

Malagnino



**Contributo/Tema che si vuole sottoporre all'attenzione del Dibattito Pubblico (indicando precisamente a quale area territoriale/comune/frazione/toponimo si fa riferimento)**

Lo scrivente abita da anni nel Comune di Malagnino, vive come altri le difficoltà legate alla presenza di un passaggio a livello sulla linea CR-MN in prossimità della stazione ferroviaria di Villetta Malagnino ( con i conseguenti disagi legati alla lunga chiusura in fase incrocio convogli) ed è ben consapevole dei pericoli legati all'attraversamento dei passaggi a livello.

Per tale motivo non posso che salutare con piacere l'ipotesi di raddoppio della linea ferroviaria e conseguente eliminazione dei predetti passaggi a livello.

Sono altresì consapevole che un intervento di questo tipo ha un enorme impatto sul territorio ma non sono qualificato per esprimere un parere tecnico.

Nell'incontro tenutosi le scorse settimane a Malagnino, ho percepito che era in fase di valutazione un'ipotesi alternativa al cavalcavia previsto (lotto 2, credo sia IV 14) a ridosso del centro abitato di Malagnino, ma in Comune di Cremona: se ho ben inteso si stava valutando l'ipotesi di un sottopasso nella medesima posizione dell'attuale passaggio a livello, nel centro abitato di Malagnino, in collegamento con la S.P. 26.

Come detto, non sono qualificato per decidere quale sia la soluzione migliore, ma vorrei usare il mio personale metro di giudizio e chiedere chiarimenti su due aspetti:

- Un sottopasso accessibile a veicoli normalmente circolanti credo preveda una luce minima superiore a metri 4,50; l'esperienza negli anni scorsi relativamente alla vicina discarica rifiuti e analisi delle soggiacenze di falda, credo impongano uno studio geologico, ingegneristico ed uno sforzo costruttivo importanti per garantire la sicurezza nell'uso del manufatto;
- Se ho ben inteso nell'incontro citato, al termine dei lavori le opere sono affidate a soggetti terzi; nel caso in questione mi sarebbe utile comprendere se l'eventuale sottopasso sarebbe affidato (con i conseguenti oneri ) al Comune di Malagnino o ad altri soggetti.

Grazie per la cortese attenzione Buon lavoro

Sergio Priori

**Allegati che possano rendere maggiormente comprensibile il proprio contributo**

Cartine, immagini, schemi, ecc.

**Data**

**14 febbraio 2024**